

FASE 2: CODACONS, "AUTOFFICINE IMPONGONO SANIFICAZIONE, E' ILLEGITTIMO"

27 Maggio 2020



PESCARA - "Dopo la "tassa Covid" presso parrucchieri e centri estetici dell'Abruzzo, spunta la 'tassa sanificazione' imposta da numerose autofficine ai propri clienti che chiedono riparazioni o interventi sulle autovetture".

A denunciarlo il Codacons, che sta ricevendo le segnalazioni di numerosi automobilisti. In tutta Italia arrivano denunce da parte di cittadini che si sono visti imporre costi di sanificazione obbligatoria sulle auto, mediamente da 20 a 40 euro.

"Richiesta totalmente ingiustificata e illegittima - spiega l'associazione - In sostanza quando un automobilista porta la propria vettura presso un'officina per il tagliando periodico o per riparazioni o manutenzione, molti esercenti vincolano l'intervento ad una sanificazione obbligatoria dell'automobile, realizzata a costi che variano dai 20 ai 40 euro. A chi rifiuta di pagare tale balzello, l'officina nega le riparazioni o i tagliandi".

"Si tratta di una pratica del tutto illegale, e contro la quale presenteremo le dovute denunce ad Antitrust e Guardia di Finanza - spiega il presidente Carlo Rienzi - Non esiste alcuna norma che obbliga i consumatori a sanificare la propria autovettura presso le officine, né che vincoli i tagliandi o le riparazioni al pagamento di "tangenti" legate al Covid". Non a caso la stessa Confartigianato Autoriparazione, associazione di categoria delle autofficine, ha bocciato e condannato in modo netto tale "tassa Covid".

"Invitiamo i cittadini dell'Abruzzo a non sottostare alle richieste assurde degli esercenti e a non pagare qualsiasi tassa aggiuntiva legata al coronavirus, segnalando al Codacons qualsiasi irregolarità riscontrata negli esercizi commerciali" - conclude Rienzi.

I consumatori possono segnalare le maggiorazioni dei prezzi inviando una mail all'indirizzo info@codacons.it o al numero 89349966 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 17.